

SANTI FELICE E FORTUNATO, MARTIRI

13 agosto - memoria



Già nel sermone VII di S. Cromazio, pronunciato attorno al 400, i due martiri sono ricordati come "ornamento" della città di Aquileia per il loro glorioso martirio. Ai due santi era dedicata una basilica aquileiese, sorta fra il IV e V secolo, a sud della città antica, in un'area cimiteriale. In una composizione di Venanzio Fortunato (sec. VI) Felice è detto vicentino e Fortunato aquileiese. Sono ricordati anche dal Martirologio geronimiano.

ANTIFONA D'INGRESSO

Celebriamo oggi la nascita al cielo
dei santi martiri Felice e Fortunato
che con la loro splendida testimonianza
hanno onorato la Chiesa.

COLLETTA

O Signore, ci allieti
l'intercessione dei santi martiri
Felice e Fortunato, perché non temiamo
le persecuzioni per la fedeltà al Vangelo
e possiamo ricevere abbondante ricompensa
con i profeti e gli apostoli nel tuo regno.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio che è Dio
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.

PRIMA LETTURA

Ap 7, 9-17.

Questi sono passati attraverso la grande tribolazione.

Dal libro dell'Apocalisse di san Giovanni apostolo

Io, Giovanni, vidi una moltitudine immensa, che nessuno poteva contare, di ogni nazione, razza, popolo e lingua. Tutti stavano in piedi davanti al trono e davanti all'Agnello, avvolti in vesti candide, e portavano palme nelle mani. E gridavano a gran voce: «La salvezza appartiene al nostro Dio seduto sul trono e all'Agnello». Allora tutti gli angeli che stavano intorno al trono e i vegliardi e i quattro esseri viventi, si inchinarono profondamente con la faccia davanti al trono e adorarono Dio dicendo: «Amen! Lode, gloria, sapienza, azione di grazie, onore, potenza e forza al nostro Dio nei secoli dei secoli. Amen».

Uno dei vegliardi allora si rivolse a me e disse: «Quelli che sono vestiti di bianco, chi sono e donde vengono?».

Gli risposi: «Signore mio, tu lo sai». E lui: «Essi sono coloro che sono passati attraverso la grande tribolazione e hanno lavato le loro vesti rendendole candide col sangue dell'Agnello. Per questo stanno davanti al trono di Dio e gli prestano servizio giorno e notte nel suo santuario; e Colui che siede sul trono stenderà la sua tenda sopra di loro.

Non avranno più fame, né avranno più sete, né li colpirà il sole, né arsura di sorta, perché l'agnello che sta in mezzo al trono sarà il loro pastore e li guiderà alle fonti delle acque della vita. E Dio tergerà ogni lacrima dai loro occhi».

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Salmo 123.

R/ *Il nostro aiuto è nel nome del Signore.*

Se il Signore non fosse stato con noi,
— lo dica Israele —

se il Signore non fosse stato con noi,
quando uomini ci assalirono,
ci avrebbero inghiottiti vivi,
nel furore della loro ira.

R/

Le acque ci avrebbero travolti;
un torrente ci avrebbe sommersi,
ci avrebbero travolti acque impetuose,

R/

Sia benedetto il Signore,
che non ci ha lasciati in preda ai loro denti.
Noi siamo stati liberati come un uccello
dal laccio dei cacciatori:

il laccio si è spezzato e noi siamo scampati.

R/

CANTO AL VANGELO

R/ Alleluia, alleluia.

Noi ti lodiamo, o Dio, e ti benediciamo;
ti da testimonianza la schiera dei tuoi martiri.

R/ Alleluia.

VANGELO

Mt 10, 17-22.

Sarete condotti davanti ai tribunali per dare testimonianza.

Dal vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Guardatevi dagli uomini, perché vi consegneranno ai loro tribunali e vi flagelleranno nelle loro sinagòghe; e sarete condotti davanti ai governatori e ai re per causa mia, per dare testimonianza a loro e ai pagani. E quando vi consegneranno nelle loro mani, non preoccupatevi di come o di che cosa dovrete dire, perché vi sarà suggerito in quel momento ciò che dovrete dire: non siete infatti voi a parlare, ma è lo Spirito del Padre vostro che parla in voi. Il fratello darà a morte il fratello e il padre il figlio, e i figli insorgeranno contro i genitori e li faranno morire. E sarete odiati da tutti a causa del mio nome; ma chi persevererà sino alla fine sarà salvato».

Parola del Signore.

SULLE OFFERTE

Ti sia gradita, o Signore, l'offerta del nostro servizio sacerdotale,
e poiché tu valuti le intenzioni profonde dell'animo,
apprezza nel dono, chi ti è gradito nel cuore.

Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Cfr Rm 8, 38-39

Né morte né vita, né alcun'altra creatura
potrà mai separarci dall'amore del Cristo.

DOPO LA COMUNIONE

O Padre, che ci hai nutriti
con il corpo e il sangue del tuo Figlio
nel ricordo dei santi Felice e Fortunato,
fa' che rimaniamo nel tuo amore,
viviamo della tua vita
e camminiamo verso l'incontro con te.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.